

Codice A1814B

D.D. 19 gennaio 2026, n. 46

Autorizzazione idraulica (PI 1143 T. Gordenella) per "opere di messa in sicurezza e salvaguardia idrogeologica mediante realizzazione di briglia nel torrente Gordenella - Perizia di variante", in comune di Mongiardino Ligure (AL). Richiedente: UNIONE MONTANA TERRE ALTE - Cantalupo Ligure (AL).



ATTO DD 46/A1814B/2026

DEL 19/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica (PI 1143 T. Gordenella) per “opere di messa in sicurezza e salvaguardia idrogeologica mediante realizzazione di briglia nel torrente Gordenella - Perizia di variante“, in comune di Mongiardino Ligure (AL). Richiedente: UNIONE MONTANA TERRE ALTE - Cantalupo Ligure (AL).

L'Unione Montana Terre Alte, con sede in Via Umberto I, 35 - 15060 Cantalupo Ligure (AL) Codice Fiscale: 92034410065, pec. unionemontanaterrealte@pec.it, (AL) con nota n. 42 del 15/01/2026, assunta a prot. n. 1662 del 15/01/2026, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per interventi in variante al progetto, già assentito in linea idraulica con DD2263/A1814B/2021 ormai decaduta, di sistemazione idrogeologica sul ramo demaniale affluente del T. Gordenella passante sotto l'abitato di loc. Gordena del comune di Mongiardino Ligure (AL), interventi finanziati con decreto interministeriale 31 agosto 2020 di approvazione della graduatoria di assegnazione del contributo di cui all'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Gli elaborati progettuali relativi ai lavori di cui all'oggetto, a firma della D.L. Ing. Paolo Chiarella e visto dal progettista geom. Canepa Pietro, sono costituiti n° 8 tavole grafiche (Tav.01, Tav.02, Tav.03.a, Tav.03.b, Tav.04, Tav.05, Tav.06 e Tav.07), da relazione tecnica, relazione di calcolo e verifica, relazione geologica e relazione idraulica a firma del geol. Enrico Parodi, in base ai quali sono previste le modifiche alle opere progettate che si collocano in fregio alla particella 2 del fg 35 per la sponda destra e delle particelle 471, 403 del fg. 28 per la sponda sinistra.

I lavori in variante consistono nella riduzione delle lunghezze delle difese spondali previsti sulle sponde a monte della briglia e nella modifica delle caratteristiche geometriche della briglia stessa in c.a. ancorata al substrato roccioso (spiccato max briglia 4,70 m e larghezza totale in sommità di circa 20 m, gaveta sez. trapezia base inf. 6 m, base superiore 9,80 m e 2,70 m altezza), nonché nel posizionamento di un taglione al termine della platea di dissipazione (lunghezza circa 10 m), interventi tesi al contenimento delle erosioni spondali ed alla stabilizzazione del versante sottostante l'abitato di Gordena.

Inoltre è stata inserita planimetricamente la posizione della pista di accesso in alveo che non interesserà però sedimi demaniali, se non quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere.

Il Responsabile del Servizio settore Lavori Pubblici tecnico-manutentivo del comune di Mongiardino Ligure (AL), ha approvato il progetto di variante Determinazione n. 8 del 23.12.2025.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del T. Gordenella e dei dissesti che lo contraddistinguono, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R.23/08;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001 e s.m.i.);
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 10/R del 16/12/2022;
- D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Unione Montana Terre Alte, con sede in Cantalupo Ligure (AL), ad eseguire lavori in variante al progetto di sistemazione idrogeologica in corrispondenza del ramo demaniale affluente del T. Gordenella, passante sotto l'abitato di loc. Gordena del comune di Mongiardino Ligure (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. Il taglione a valle della platea di dissipazione dovrà essere ammorsato in substrato calcareo rilevato in loco o approfondito (oltre i 2 m);
2. in fase di costruzione delle opere dovrà essere rispettata la quota d'imposta delle fondazioni;
3. le opere devono essere realizzate in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
4. il materiale sciolto proveniente dai lavori in alveo, potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua e a

monte e valle delle opere;

5. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. sarà onere del committente delle opere, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
7. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteorologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
8. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
9. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. il taglio dell'essenze arboree, se presenti in sponda attiva, dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
11. le opere di difesa e le infrastrutture presenti, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi 18 (diciotto), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Durante il periodo di lavoro è vietato interrompere il deflusso delle acque e causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
13. il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto in progetto e quanto in corso di realizzazione; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei

lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite da questo Settore, corredata da documentazione fotografica raffigurante il manufatto realizzato;

14. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
15. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
18. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il funzionario estensore
Patrizia Buzzi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

